

In un caleidoscopio di emozioni e riflessioni si è conclusa la 40esima edizione del Festival dei popoli

- [Redazione](#)
- [18/07/2023](#)

Domenica 16 luglio, con la performance di Thierry Parmentier, è calato il sipario sul Festival di Badia Polesine, è intervenuta anche l'assessore alla cultura Valeria Targa



[WhatsApp](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Telegram](#)[Email](#)

BADIA POLESINE (Rovigo) – Alla presenza del pubblico delle grandi occasioni, domenica 16 luglio, con la performance di **Thierry Parmentier** e le considerazioni finali di **Pier Antonio Castello, Gianni Tognoni e Remo Agnoletto** è calato il sipario sulla **40esima edizione del “Festival dei popoli”**. È intervenuta, portando i saluti istituzionali, l'assessore alla cultura **Valeria Targa** che ricordando come siano le persone a fare la differenza nel sociale “... e qui ci sono”, ha annunciato che al ferragosto badiese sarà riproposta nel chiostro dell'abbazia la mostra fotografica dei 40 anni del festival.

Ad aprire la serata, nell'orto dell'ex villa Valente-Crocco, è stato **Thierry Parmentier** da trent'anni parte della vita del Festival. Di lui si ricorda il capolavoro d'esordio a Badia: “Emigrant'uomo”, spettacolo di mimo-teatro-danza sul migrante senza patria. Domenica sera il coreografo/danzatore, ma qualsiasi classificazione appare riduttiva, **ha portato in scena un caleidoscopio di emozioni, coinvolgendo direttamente anche gli spettatori.**



All'esibizione dell'artista/performer è seguito l'intervento di **don Pier Antonio Castello**, l'anima fondatrice del Cdp e del Festival. Emozionatissimo, "il don" ha ripercorso la genesi egli antefatti fortuiti che portarono al 15 agosto 1984, data che certifica la nascita del Festival dei Popoli in Abbazia della Vangadizza. **Alla base dell'idea c'era quel senso di restituzione che gli aveva lasciato l'indimenticata maestra Pasini di Baruchella** "mamma di benevolenza" del prof. Ugo Grisetti. "In quel lontano ferragosto, vedendo una moltitudine di persone vagare per il centro di Badia – ha rivelato Castello -, misono chiesto: Perché non restituire alla gente la possibilità di

vedere che c'è un altro modo di guardare il prossimo? In quel momento avvertii che leggendo la Bibbia centrata sulla persona è un libro di devozione ma, mettendo al centro il popolo, diventa un libro di liberazione". L'incontro con **Gianni Tognoni** e la scoperta del "Tribunale dei popoli" fece il resto. Di quel Festival **Pier Antonio** è stato protagonista per i primi 12 anni, lasciando poi la guida evidentemente in buone mani se ha raggiunto il traguardo della 40esima edizione.

Il segretario del Tribunale Permanente dei popoli, **Gianni Tognoni**, riprendendo quell'intuizione fondativa, ha posto l'accento sul valore civile della manifestazione, che ora si svolge nella Casa della cultura e della legalità. Un valore documentato dalla mostra fotografica e dalle due pubblicazioni sulla storia del Festival ([leggi articolo](#)). "Sono importanti – secondo **Tognoni**, - perché ci ricordano com'è drammaticamente cambiato il mondo. Quei volti e quelle situazioni di vita dovrebbero ammonirci su come la storia è evoluta svuotandosi delle persone... per cui resta soltanto il gioco d'interessi e di poteri". **Il grande merito del Festival è quello di aver riportato al centro i popoli, con proposte e riflessioni sul futuro**, "...per non essere prigionieri del passato e ripeterne gli errori". L'auspicio finale è che questi valori siano consegnati alle giovani generazioni.



Dopo aver reso omaggio a **Donatella Traniello**, colei che l'ha preceduto, a tirare le somme è stato il presidente **Remo Agnoletto** che ha commentato con soddisfazione l'esito di questa edizione

(ampiamente documentata da Rovigo.news ndr), rivolgendo un grazie sincero ai molti collaboratori "...che permettono di continuare questo sogno" ed in particolare a **Graziano Berto** e **Silvano Usini**. In chiusura musica e danze coinvolgenti il pubblico.

Ugo Mariano Brasioli

<https://www.rovigo.news/in-un-caleidoscopio-di-emozioni-e-riflessioni-si-e-conclusa-la-40esima-edizione-del-festival-dei-popoli/>

(Versione stampabile)